



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

SCHEMA DI SINTESI 2019

Titolo progetto	Donne e bambini: il coraggio di guardare oltre il mare		
Forma	X SCUP_PAT	Turno di presentazione	2019_01
Ambito tematico	Accoglienza donne e bambini richiedenti protezione internazionale e rifugiati		
Soggetto proponente	SOS VILLAGGIO DEL FANCIULLO		
Indirizzo	TRENTO, VIA H. GMEINER, 25 – 38122 TRENTO		
Nome della persona da contattare	Diego Plocech		
Telefono della persona da contattare	0461384105		
Email della persona da contattare	diego.segreteria@sostrento.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00		
Data inizio	1 maggio 2019		
Durata	12 mesi		
Posti	1		
Cosa si fa	<p>È un servizio di tipo residenziale che accoglie donne sole, in situazione di gravidanza o con figli, richiedenti protezione internazionale. Il progetto accoglie 5 nuclei monoparentali e 5 donne sole. L'obiettivo perseguito attraverso l'accoglienza è quello di offrire alle donne opportune condizioni alloggiative, materiali e relazionali per consentire loro di esprimere e di far maturare competenze e autonomie, in modo da raggiungere una sufficiente autonomia e competenza nella gestione di sé e del figlio. All'interno di questo progetto il giovane in Servizio Civile avrà la possibilità di portare un valore aggiunto all'equipe nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nell'apprendimento della lingua italiana, attraverso spazi dedicati per la conversazione e attività ludiche propedeutiche; 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruzione dell'identità attraverso spazi di ascolto individualizzati e dedicati alle donne, in cui si sentano libere di condividere la loro storia, i loro desideri, sogni e preoccupazioni; • Affiancamento delle madri nei momenti di gioco con i propri figli ed organizzazione di attività specifiche per bambini e nuclei; • Ricerca, organizzazione e partecipazione di eventi e attività di sensibilizzazione sul territorio, al fine di creare una positiva rete sociale, anche attraverso collaborazioni con altre realtà del territorio (enti, scuole, oratori, scout ..) • Affiancamento nella sfera legale e burocratica, attraverso l'aiuto nella compilazione di documenti e accompagnamento ai servizi; • Affiancamento nella ricerca lavoro, attraverso collaborazione con l'operatore dell'area lavoro, tramite stesura del curriculum e ricerca di tirocini, formazioni e offerte di lavoro; • Sostegno nella gestione quotidiana della struttura, attraverso accompagnamento ai servizi, aiuto nella compilazione di documenti, accudimento dei bambini in caso di impegno urgenti della madre, partecipazione alle riunioni di progettazione interna e in collaborazione con altri enti e realtà coinvolte nella rete dell'accoglienza stranieri.
Cosa si impara	<p>L'insieme delle attività realizzate nel corso dell'anno di volontariato consentirà al giovane di maturare un percorso di crescita e formazione personale, consapevolezza di sé, sperimentazione delle relazioni con gli altri, sviluppo di capacità e abilità professionali. Nello specifico il giovane potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la realtà dell'accoglienza di donne richiedenti asilo e protezione; • Rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di responsabilità sociale; • Sperimentarsi nel lavoro individuale e in team; • Collocarsi in un contesto lavorativo ed acquisire competenze trasversali; • Rafforzare le capacità di riflettere, dialogare e fare sintesi di punti di vista diversi; • Conoscere e collaborare con le realtà del territorio, in particolare quelle che si occupano di migrazione; • Sviluppare la capacità di progettare ed intervenire nel sostegno delle madri sole e in situazioni di disagio; • Sviluppare la capacità di progettare e realizzare momenti ludici e creativi per bambini e nuclei; • Sviluppare la capacità di progettare e realizzare azioni educative che rafforzino il legame tra le madri e i loro figli; • Sviluppare la capacità di accompagnare donne nella ricerca attiva di un impiego; • Organizzare eventi sul territorio volti alla sensibilizzazione e alla promozione dell'accoglienza; • Costruire relazioni di fiducia rispettando il limite educativo.
Sede/sedi di attuazione	SOS Villaggio del Fanciullo Trento, Via H. Gmeiner 25
Vitto/alloggio	Non è previsto il vitto, nè l'alloggio

Piano orari	Il progetto prevede 30 ore settimanali, per un totale di 1440 ore annuali. Le attività dove è coinvolto il volontario si collocano prevalentemente nelle giornate comprese dal lunedì al venerdì, con orario 9.00-14.00 oppure 14.00-19.00. Potrà aggiungersi circa 1 sabato al mese, dedicato alla partecipazione ad eventi/uscite sul territorio. Viene chiesta disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione agli impegni del servizio e all'organizzazione delle attività.
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona dinamica, creativa, propositiva, socievole, in possesso di patente B. Titoli di studio preferenziali: in ambito sociale, pedagogico e psicologico. Preferibilmente una figura di sesso femminile, in quanto alcuni aspetti della vita delle donne accolte è fondamentale siano seguiti da una donna.
Eventuali particolari obblighi previsti	Viene richiesto al volontario un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto al volontario il rispetto della privacy e del segreto professionale.
Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità statutarie dell'Ente – G. Odorizzi (3 ore); • H. Gmeiner, i Villaggi SOS e il Villaggio di Trento – G. Odorizzi (3 ore); • Il Progetto Karibù: come nasce e com'è oggi – E. Sommadossi (2 ore); • Il progetto d'accoglienza provinciale richiedenti asilo – E. Vanin (2 ore); • La relazione con persone con culture diverse – E. Vanin (2 ore); • Il fenomeno della tratta: vittime di tratta e di violenza – E. Vanin (3 ore); • Area legale: iter legale della protezione internazionale – E. Sommadossi (3 ore); • Area sociale: accompagnare nuclei monogenitoriali all'autonomia – E. Vanin (2 ore); • Area integrazione: costruzione di rete sociale – E. Vanin (2 ore); • La gestione delle emozioni connesse alla relazione di aiuto – S. Simoncini (3 ore); • Connotazioni e implicazioni culturali connesse alla maternità – S. Simoncini (3 ore); • L'albo illustrato per sostenere la relazione mamma-bambino – S. Simoncini (3 ore); • L'osservazione della relazione mamma-bambino – S. Simoncini (3 ore); • La progettazione degli interventi educativi nelle comunità mamma bambino – S. Simoncini (3 ore); • Lo sviluppo dei bambini nella prima e seconda infanzia – S. Simoncini (3 ore); • Il monitoraggio e la verifica dei Progetti educativi – S. Simoncini (3 ore); • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile – Cogesil srl. (12 ore); • Stesura e valorizzazione del curriculum e ricerca attiva del lavoro – C. D'Alberto (3 ore); • Il Progetto Educativo dei Villaggi SOS e il Progetto Pedagogico del Villaggio SOS di Trento – S. Simoncini (3 ore); • Il volontario all'interno di una struttura educativa – E. Vaccari (3 ore) • Servizi di orientamento al lavoro presenti nel territorio Provinciale – E. Vaccari (3 ore) <p>Il volontario sarà invitato a partecipare a riunioni di equipe, tavoli di lavoro e ulteriori formazioni offerte dal territorio.</p>
Progettista	Elisa Vanin
Referente di progetto	Elisa Vanin

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Trento, 14 febbraio 2019